

TIWY 0156/386203/14/8  
11.09.2014

SENATO DELLA REPUBBLICA

Al Ministro della Salute,  
Beatrice Lorenzin

Al Ministro dell'Ambiente e della tutela del  
Territorio e del Mare,  
Gianluca Galletti

e p.c. al Sottosegretario di Stato alla Presidenza  
del Consiglio dei Ministri,  
Sandro Gozi

**Oggetto: Semestre di Presidenza italiano del Consiglio europeo - proposte per una leadership dell'Italia sulle politiche europee relative all'ambiente e alla salute**

Il 14 e il 15 maggio u.s., a Modena, si è svolto un workshop internazionale, intitolato "*Environmental Public Health Tracking to Advance Environmental Health*", organizzato da: ARPA Emilia-Romagna, PHE (*Public Health England*), US-CDC (*United States Centers for Disease Control*), InVS (*Institute de Veille Sanitaire*), ECDC (*European Center for Disease Control*), in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, il Comune di Modena, la Azienda USL di Modena e il Coordinamento Rete Città Sane -OMS.

In quella occasione si è convenuto sulla opportunità di costituire una rete internazionale per promuovere, in modo coordinato, un'attività di sorveglianza ambientale e sanitaria attraverso iniziative di *Environmental Public Health Tracking*. La realizzazione, sistematica e continua, di queste attività può rappresentare uno strumento utile per la progettazione e la conduzione di interventi di prevenzione rispetto ai determinanti ambientali che agiscono sulla salute e il benessere della popolazione, ma al contempo può rappresentare un'opportunità informativa per i policymaker in una prospettiva di sviluppo di politiche orientate alla sostenibilità, salubrità e competitività ([www.epiprev.it/INPHET/home](http://www.epiprev.it/INPHET/home)).

A tale rete, denominata INPHET (*International Network On Public-Health & Environmental Tracking*), hanno già manifestato il loro interesse a partecipare rappresentanti di 20 paesi (8 europei, 12 extraeuropei).

In considerazione dell'opportunità offerta dalla Presidenza italiana del Consiglio Europeo nel secondo semestre 2014, si è ritenuto importante, durante il workshop di Modena, richiamare l'attenzione sul tema "Ambiente e Salute". In particolare si è concordato che le problematiche e le opportunità presenti in Italia rappresentino, in effetti, l'occasione perché il nostro paese diventi un punto di riferimento internazionale su queste tematiche, sia in termini di proposte sia di impegno comune a livello europeo. La rete INPHET si è così presa l'impegno di inviare alla Presidenza Italiana del Consiglio UE un *position paper* che illustri nel dettaglio le proprie proposte e considerazioni ([www.epiprev.it/INPHET/PP2014](http://www.epiprev.it/INPHET/PP2014)).

SENATO DELLA REPUBBLICA

---

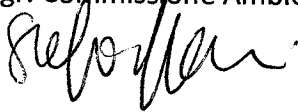
Per sostenere tale importante iniziativa, ma anche e soprattutto per estendere e focalizzare l'attenzione sull'importanza degli aspetti connessi alla tematica "ambiente e salute" inviamo questa lettera.

Si segnala che tali tematiche sono oggetto di attenzione da parte delle Organizzazioni mediche, e in particolare della FNOM-CEO, che già da tempo nel loro Codice deontologico sottolineano il loro ruolo per la conoscenza e la *governance* sostenibile del territorio. In tal senso verranno avviate iniziative sul territorio per il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS). L'obiettivo è quello di impegnarsi per dare il proprio contributo per creare un clima di coesione sociale generale e locale nella prospettiva della Salute e della Sostenibilità

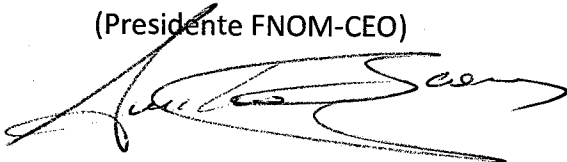
Di seguito inviamo alcune considerazioni e proposte che potranno essere definite in seguito sulla base delle possibilità e opportunità da Voi indicate. Ci si rende perciò disponibili da subito ad un eventuale approfondimento.

In attesa di un cortese riscontro, si inviano cordiali saluti.

Sen. Stefano Vaccari  
(Segr. Commissione Ambiente del Senato)



Sen. Amedeo Bianco  
(Presidente FNOM-CEO)



## **AMBIENTE E SALUTE COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE: UN NUOVO APPROCCIO**

### **PREMESSA**

La gestione dei problemi ambientali e delle connesse politiche per la salute richiede capacità di governo dei territori sotto molteplici aspetti. L'integrazione tra settori, istituzioni, organizzazioni, culture, competenze, diventa indispensabile ad una programmazione e ad un governo efficaci del territorio (piani urbanistici, piani dei trasporti, piani dei rifiuti, politiche per le energie rinnovabili, ecc.).

Questo tipo di strategie, per avere successo, richiedono, oltre all'integrazione dei diversi saperi capaci di valutare l'impatto atteso di tali politiche, l'indispensabile coinvolgimento, fin dall'inizio del processo, dei responsabili istituzionali e dei portatori di interesse, una valutazione convincente delle evidenze disponibili sull'impatto che le politiche hanno sulla salute e sull'efficacia delle azioni specifiche.

L'opportunità che si presenta, in ragione delle gravi sfide che la crisi ci propone, ma anche delle innovazioni sociali, culturali e tecnico-scientifiche del nostro tempo, è epocale e si caratterizza sotto diverse dimensioni. In particolare, aspetti che più volte sono stati ribaditi come essenziali per una rinascita economica e culturale rappresentano la cifra sostanziale di una nuova stagione di politiche sociali. La semplificazione amministrativa, la riduzione della burocrazia, l'accessibilità dei servizi anche attraverso innovazione e politiche del *well-being*, se coniugati con i principi dell'etica, dello sviluppo e dell'interesse generale possono diventare i caratteri di un *Rinascimento Italiano* in Europa e nel mondo. In tal senso, fornire strumenti di competizione in una prospettiva di tutela dell'ambiente e della salute non solo qualifica l'impresa e tutela il cittadino, ma deve rappresentare il cuore delle nuove politiche pubbliche di sostegno allo sviluppo. In altre parole, la salute e l'ambiente devono diventare *asset* fondamentali per lo sviluppo sociale ed economico, perché sono alla base dell'attaccamento verso un territorio delle forze economiche e sociali e contribuiscono ad attirare investimenti non solo economici, ma di innovazione e partecipazione sociale.

### **ALCUNE CONSIDERAZIONI**

1. La sanità è un importante volano per l'economia. Il 10% del PIL dei paesi europei è in media legato alla sanità. Questo settore occupa centinaia di migliaia di operatori, spesso di alta formazione e competenza tecnica
2. La sanità è spesso vissuta come un costo da ridurre o contenere. Da più parti, inclusa la Commissione Europea, si è ormai, al contrario, affermato il principio che l'investimento in salute è una spesa produttiva. Ridurre attraverso politiche di prevenzione adeguate e scientificamente dimostrate, l'incidenza delle patologie più frequenti (e costose) comporta un guadagno complessivo per la società in termini di riduzione delle spese sanitarie, delle pensioni di invalidità, delle giornate di lavoro perdute. Oggi in Italia solo lo 0.5% della spesa sanitaria globale è investita nella

prevenzione, rispetto a una media europea del 2.9 % con punte fino al 6.2 % in alcuni paesi<sup>1</sup>.

3. Una efficace politica di lungo periodo per la prevenzione si attua realizzando programmi orientati alla salute nei diversi settori economici: dall'ambiente alla nutrizione; dai trasporti alla produzione di energia. In questo quadro salute e benessere diventano indicatori della bontà delle politiche dell'insieme del governo piuttosto che delle autorità sanitarie.
4. Uno dei temi più studiati, e su cui si sono sviluppate alcune delle conoscenze più solide, riguarda l'effetto dell'ambiente sulla salute. Su questo tema l'Italia ha svolto un ruolo importante negli anni passati, sia attraverso la conduzione di studi di rilevanza internazionale, sia ospitando istituzioni come il Centro OMS su Ambiente e Salute (chiuso nel 2011, dopo 20 anni di attività), sia organizzando, nel 2010, la Conferenza di Parma, che ha tracciato l'agenda europea sull'ambiente e la salute per gli anni successivi.
5. Sul tema Ambiente e Salute tuttavia sembra progressivamente calata l'attenzione sia in Italia che in Europa; nessuno dei Diretorati europei è oggi responsabile di questo tema che rimane orfano di attenzione nel dibattito comunitario
6. In Italia il tema della protezione ambientale a fini di tutela della salute è rimasto confinato a pochi casi eclatanti (Taranto, Terra dei Fuochi, Savona) e raramente è diventato oggetto di approccio sistematico o di discussione politica e quindi di decisione informata. Rappresenta un'eccezione quanto si sta recentemente attivando sul tema dell'inquinamento atmosferico nel bacino padano. E' infatti in corso di sottoscrizione, da parte delle ARPA delle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, un protocollo condiviso per la conduzione di indagini analitiche sull'aerosol atmosferico. Questa iniziativa potrebbe essere il primo passo per affrontare in modo sistematico e multidisciplinare il problema dell'impatto sulla salute dell'inquinamento atmosferico della Pianura Padana (uno dei luoghi più inquinati d'Europa).
7. Spesso il tema della salute e dell'ambiente è sollevato in modo improprio e confuso come nei casi della TAV, delle onde elettromagnetiche e di quelli tematiche che di volta in volta emergono all'attenzione dell'opinione pubblica sulla base di un'agenda non sempre dettata dalle evidenze scientifiche.

#### **ALCUNE PROPOSTE:**

Il semestre europeo potrebbe diventare un'occasione:

- a. per dare all'Italia un rinnovato ruolo di leadership per la promozione della salute attraverso un'attiva spinta verso la prevenzione a tutti i livelli: una vera rivoluzione culturale che tuttavia può riferirsi a diversi documenti, prese di posizione e deliberazioni assunte dall'Europa e dai singoli paesi (vedi la recente strategia sanitaria dell'Irlanda). In altre parole, tradurre in

---

<sup>1</sup>OECD (2012), Health at a Glance: Europe 2012, OECD Publishing. <http://dx.doi.org/10.1787/9789264183896-en>

## SENATO DELLA REPUBBLICA

impegno politico le evidenze e fare di questo tema un volano per l'innovazione, lo sviluppo e la leadership politica e tecnologica. Basti pensare agli enormi problemi ambientali che esistono in Cina e che tecnologie, modelli e strategie esportati dall'Europa potrebbero contribuire a risolvere o anche soltanto a mitigare. In questa prospettiva si propone che venga promossa la costituzione di un **Gruppo di lavoro europeo** sul tema "Ambiente e salute"

- b. per un rilancio dell'azione europea sul tema ambiente e salute nelle istituzioni comunitarie attraverso una chiara attribuzione di responsabilità e una politica più determinata e innovativa sull'inquinamento atmosferico e le emissioni di gas serra. Il cosiddetto "air quality package" proposto dalla Commissione uscente e che verrà analizzato dal prossimo Parlamento Europeo dovrà quindi essere molto più ambizioso e costituire uno stimolo per l'innovazione dell'industria e dell'economia continentali. **La Pianura Padana (e altre zone ad alto inquinamento, come il sud della Polonia) potrebbero diventare aree di azione "intensificata" europea,** laboratori dove mettere in pratica nuove politiche integrate per la salute.